

AVVISO N. 2/2023

PER IL FINANZIAMENTO DI INIZIATIVE E PROGETTI DI RILEVANZA NAZIONALE AI SENSI DELL'ARTICOLO 72 DEL DECRETO LEGISLATIVO 3 LUGLIO 2017, N. 117 E S.M.I.- ANNO 2023.

MODELLO D

SCHEDA DELLA PROPOSTA (INIZIATIVA O PROGETTO)

1a.- Titolo

GenerAzione Cibo – Cittadinanza attiva per sistemi alimentari sostenibili

1b - Durata

(indicare la durata in mesi. Minimo 12 mesi - Massimo 18 mesi, a pena di esclusione)

18 mesi

2 - Obiettivi generali, aree prioritarie di intervento e linee di attività *(devono essere indicati rispettivamente massimo n. 3 obiettivi e n. 3 aree prioritarie di intervento, graduandoli in ordine di importanza 1 maggiore – 3 minore)*

2a - Obiettivi generali¹

[1] Obiettivo 13 - Promuovere azioni a tutti i livelli per combattere il cambiamento climatico

[2] Obiettivo 12 - Garantire modelli sostenibili di produzione e consumo

[3] Obiettivo 2 - Promuovere un'agricoltura sostenibile

2b - Aree prioritarie di intervento²

[1] Sviluppo della cultura del volontariato e della cittadinanza attiva, in particolare tra i giovani

[2] Sviluppo delle reti associative del Terzo settore e rafforzamento della loro capacity building, funzionale all'implementazione dell'offerta di servizi di supporto agli enti del Terzo settore

[3] Sensibilizzazione e promozione nei cittadini/consumatori verso comportamenti di riduzione dello spreco, riutilizzando le eccedenze alimentari per favorire l'accesso al cibo da parte di persone in condizione di povertà³ e promuovendo utilizzi alternativi del cibo che andrebbe altrimenti sprecato

2c- Linee di attività³

Linee di attività di interesse generale in coerenza con lo Statuto dell'ente

¹ I i progetti e le iniziative da finanziare con le risorse del Fondo per l'anno 2023 devono concorrere al raggiungimento degli obiettivi generali, così come prescritto nel paragrafo 2 dell'Avviso n. 2/2023. Gli obiettivi indicati dall'atto di indirizzo, D.M. 101 del 20.07.2023, sono integralmente riportati nell'allegato 1 dell'avviso 2/2023.

² Sono integralmente riportate nell'allegato 1 dell'avviso 2/2023.

³ Ricomprese tra quelle di cui all'articolo 5 del d.lgs. 117/2017 e s.m.i. integralmente riportate nell'allegato 1 dell'Avviso 2/2023.

(D) Educazione, istruzione e formazione professionale, nonché le attività culturali di interesse sociale con finalità educativa

(E) Interventi e servizi finalizzati alla salvaguardia e al miglioramento delle condizioni dell'ambiente e l'utilizzazione accorta e razionale delle risorse naturali, con esclusione dell'attività, esercitata abitualmente, di raccolta e riciclaggio dei rifiuti urbani, speciali e pericolosi nonché alla tutela degli animali e prevenzione del randagismo

(I) Organizzazione e gestione di attività culturali, artistiche o ricreative di interesse sociale, incluse attività, anche editoriali, di promozione e diffusione della cultura e della pratica del volontariato e delle attività di interesse generale di cui al presente articolo

(W) Promozione e tutela dei diritti umani, civili, sociali e politici, nonché dei diritti dei consumatori e degli utenti delle attività di interesse generale di cui al presente articolo, promozione delle pari opportunità e delle iniziative di aiuto reciproco, incluse le banche dei tempi e i gruppi di acquisto solidale

3 – Descrizione dell'iniziativa / progetto *(Massimo due pagine)*

Esporre sinteticamente:

3.1. Ambito territoriale del progetto/iniziativa (indicare le regioni, province e comuni in cui si prevede in concreto la realizzazione delle attività)

GenerAzione cibo è un progetto di carattere nazionale guidato dall'associazione Terra! e realizzato insieme ad una rete di partner con cui si svolgeranno attività in **17 regioni italiane e nelle province autonome di Trento e Bolzano**.

In particolare, le regioni saranno così raggiunte:

Attività 1: Campania, Emilia-Romagna, Lazio, Liguria, Lombardia, Marche, Piemonte, Puglia, Toscana, Umbria, Veneto.

Attività 2: Campania, Emilia-Romagna, Lazio, Liguria, Lombardia, Marche, Piemonte, Puglia, Toscana, Veneto.

Attività 3: Abruzzo, Campania, Emilia-Romagna, Lazio, Liguria, Lombardia, Marche, Piemonte, Puglia, Toscana, Veneto, province autonome di Trento e Bolzano

Attività 4: Abruzzo, Basilicata, Calabria, Campania, Emilia-Romagna, Friuli Venezia Giulia, Lazio, Liguria, Lombardia, Marche, Molise, Piemonte, Puglia, Sicilia, Toscana, Umbria, Veneto, Province autonome di Trento e di Bolzano

Attività 5: Emilia-Romagna, Liguria, Lombardia, Piemonte, Puglia, Sicilia, Toscana.

Attività 6: Abruzzo, Basilicata, Calabria, Campania, Emilia-Romagna, Friuli Venezia Giulia, Lazio, Liguria, Lombardia, Marche, Molise, Piemonte, Puglia, Sicilia, Toscana, Umbria, Veneto, Province autonome di Trento e di Bolzano

Attività 7: Emilia-Romagna, Lazio, Liguria, Molise, Piemonte, Puglia, provincia autonoma di Trento

Attività 8: Abruzzo, Basilicata, Calabria, Campania, Emilia-Romagna, Friuli Venezia Giulia, Lazio, Liguria, Lombardia, Marche, Molise, Piemonte, Puglia, Sicilia, Toscana, Umbria, Veneto, Province autonome di Trento e di Bolzano

Attività 9: Abruzzo, Basilicata, Calabria, Campania, Emilia-Romagna, Friuli Venezia Giulia, Lazio, Liguria, Lombardia, Marche, Molise, Piemonte, Puglia, Sicilia, Toscana, Umbria, Veneto, Province autonome di Trento e di Bolzano

Attività 10: Lazio

3.2. Idea a fondamento della proposta

L'idea del progetto "GenerAzione cibo" si fonda sulla consapevolezza che per combattere il cambiamento climatico, garantire modelli sostenibili di produzione e consumo e promuovere un'agricoltura sostenibile, è necessario trasformare i sistemi alimentari, perché questi contribuiscono per $\frac{1}{3}$ delle emissioni globali. Non solo, spreco alimentare, perdita di biodiversità, consumo di suolo, deforestazione hanno un impatto enorme per il Pianeta che ha già raggiunto e superato i limiti delle proprie risorse. L'Italia sta già pagando i danni dei cambiamenti climatici e l'agricoltura è una delle vittime principali: crisi idriche, piogge dagli effetti distruttivi, cicloni, si abbattano con una intensità sempre maggiore su tutte le coltivazioni, producendo gravissimi danni. Per rallentare l'avanzata del riscaldamento globale mantenendo l'aumento delle temperature ampiamente al di sotto dei 2°C (come indicato dall'Accordo di Parigi), è necessario intervenire con azioni multilivello e multi-stakeholder. A partire dai sistemi alimentari.

Secondo un recente sondaggio, 7 italiani su 10 sono convinti che l'agricoltura sia la chiave per trovare soluzioni durature e di ampio respiro nella lotta al riscaldamento globale. Tra di loro soprattutto i giovani che hanno compreso la portata della crisi e quanto sia essenziale trasformare i sistemi alimentari. Nel frattempo, negli ultimi anni, è aumentato il protagonismo delle reti civiche nella lotta allo spreco alimentare: sono sempre di più le associazioni che si occupano di raccolta e redistribuzione delle eccedenze alimentari. Per

queste ragioni Terra!, insieme a una rete articolata di partner, propone il progetto "GenerAzione cibo" con l'obiettivo generale di contribuire a rafforzare e accelerare la transizione ecologica dei sistemi alimentari, dalla produzione al consumo, per renderli più resilienti, inclusivi e sostenibili, tenendo insieme le necessità umane e i limiti del Pianeta.

Terra!, infatti, è un'associazione ambientalista che dal 2008 è impegnata a trasformare in chiave ecologica i sistemi alimentari attraverso inchieste, campagne di informazione e advocacy e progetti di intervento sociale e ambientale.

Nel 2020, l'associazione ha pubblicato un'indagine sull'agricoltura italiana alla prova del cambiamento climatico: "12 passi per la Terra (e per il clima)", un rapporto che rappresenta una serie di proposte concrete per le istituzioni, gli agricoltori, la società civile; allo stesso tempo si è fatta parte attiva di mobilitazioni e campagne contro lo spreco alimentare (a titolo di esempio, nel 2021 Terra! ha realizzato un approfondito rapporto di ricerca, "Siamo alla frutta", che analizza la mole di scarti prodotti a monte della filiera -food loss- e, durante la pandemia, si è occupata della redistribuzione di cibo biologico per 1500 famiglie). allo stesso modo tutte i soggetti partner del progetto hanno una esperienza consolidata nella lotta allo spreco alimentare, con una visione duplice: sostenere le persone in condizione di povertà e sensibilizzare l'opinione pubblica sulla necessità di mettere fine allo spreco, come leva per ridurre le emissioni di CO2 in atmosfera.

Gli **obiettivi specifici** del progetto sono i seguenti:

OS1 - Rafforzare le capacità delle associazioni del terzo settore nella promozione di interventi e azioni volte ad accelerare la transizione ecologica dei sistemi alimentari

OS2 - Aumentare la diffusione della cultura del volontariato nei cittadini, in particolare giovani, e la loro disponibilità a partecipare ad attività volte ad accelerare la transizione ecologica dei sistemi alimentari

OS3 - Aumentare la consapevolezza nei cittadini, in particolare giovani, sul nesso che lega i cambiamenti climatici con agricoltura e sistemi alimentari e l'importanza di una transizione ecologica dei sistemi alimentari

OS4 - Promuovere l'accesso della cittadinanza e degli studenti a informazioni su comportamenti e pratiche volte a ridurre lo spreco e le perdite alimentari e contrastare la povertà alimentare

3.3. Descrizione del contesto

Cibo e cambiamenti climatici: Il 2023, in una lunga corsa ai record negativi, è stato definito "l'anno più caldo di sempre" e anno dopo anno stiamo assistendo a un numero crescente di eventi meteorologici estremi (solo nel primo semestre del 2023 sono stati 122). Questi eventi hanno una ricaduta economica notevole e l'agricoltura è un settore in cui il loro impatto economico si fa sentire di più (dal 1980 al 2017, secondo l'Agenzia europea dell'ambiente, il nostro paese ha dovuto sostenere 65 miliardi di euro di danni a seguito degli impatti del cambiamento climatico). Allo stesso tempo, però, i sistemi alimentari (produzione, trasformazione e consumo di cibo) hanno un impatto rilevante sull'ambiente e sulle risorse ecologiche del pianeta e contribuiscono ai cambiamenti climatici. L'agricoltura contribuisce al 23% del totale delle emissioni di CO2. Se si considera l'intero sistema alimentare, inoltre, esso vale il 37% del totale delle emissioni di CO2.

Cibo e spreco. Lo spreco alimentare ha un ruolo determinante nel contributo al cambiamento climatico, stimato nell'ordine del 8% complessivo. Ogni anno si sprecano 1,3 miliardi di tonnellate di alimenti commestibili, cioè un terzo della produzione alimentare globale e quattro volte quella necessaria per nutrire le persone che soffrono. Oltre allo spreco domestico esiste, però, un'altra forma di spreco alimentare: la perdita alimentare (food loss), uno spreco a monte della filiera causato dalle stringenti norme europee e dalla tendenza della grande distribuzione di selezionare i prodotti agricoli in base all'estetica, scartando quelli lievemente imperfetti.

Cibo e biodiversità. Mangiamo sempre le stesse cose tutte uguali a loro stesse. L'uniformità rappresenta l'elemento distintivo con cui è stata reinterpretata l'agricoltura negli anni. Ma uniformità è l'esatto contrario di biodiversità. Al crescere dell'una (uniformità) diminuisce l'altra (biodiversità). Nel corso degli anni il 75% dell'agrobiodiversità è andato perdendosi a favore di poche specie e varietà vegetali - una cifra chiarissima della insostenibilità ambientale dell'attuale sistema alimentare.

Cibo e città. Oggi la metà della popolazione mondiale vive nei grandi centri urbani e nel 2050 questo numero salirà a due terzi. Secondo la FAO nel 2050 la quota salirà al 70%. Questi trend impongono una seria riorganizzazione delle politiche alimentari, per costruire una governance del cibo fondata su equità di accesso ad una alimentazione sana, sviluppo rurale, sostegno alle filiere locali, agricoltura sostenibile ed ecologica. Partendo da queste riflessioni, molte metropoli del mondo hanno già avviato delle strategie alimentari (Food Policy) per affrontare il tema del cibo in città e la città di Roma, in questi ultimi anni, grazie al lavoro di Terra!, è diventata protagonista di un percorso partecipativo per dotarsi di una strategia del cibo, partendo dalla creazione di un consiglio cittadino del cibo.

Cibo e povertà. Al centro delle politiche del cibo, non può non esserci il contrasto alla povertà alimentare - un fenomeno che conosce una crescita preoccupante soprattutto nelle aree urbane e periurbane. Nel 2022 il 24,4% della popolazione è stato a rischio di povertà o esclusione sociale. Tra questi, più di 2 milioni di persone vivono in condizione di grave deprivazione materiale e sociale. Per molti vuol dire non accedere a un cibo sano. Perché la povertà alimentare è una conseguenza naturale della povertà.

3.4. Esigenze e bisogni individuati e rilevati

Alla luce del contesto analizzato, una delle chiavi per rispondere al cambiamento climatico, garantire modelli sostenibili di produzione e consumo e promuovere un'agricoltura sostenibile, è quella di trasformare i sistemi alimentari, rendendoli sostenibili socialmente e ambientalmente.

Per farlo è necessario rafforzare la consapevolezza dell'opinione pubblica, dei volontari e dei policy makers sul nesso esistente tra cambiamento climatico, agricoltura e sistemi alimentari. La leva per raggiungere questo obiettivo è quella di promuovere, sostenere e favorire la partecipazione di nuovi volontari- in modo particolare dei giovani - che vogliano attivarsi per la transizione ecologica dei sistemi alimentari e abbiano gli strumenti per farlo, attraverso una mobilitazione attiva, informata e consapevole. Questo vuol dire rafforzare le loro capacità in vari ambiti, dalla comunicazione sociale alle competenze tematiche, passando per quelle gestionali, per poi arrivare, nel corso del progetto, a mettere in atto azioni e attività concrete su tutto il territorio nazionale.

Il contrasto allo spreco alimentare è un'arena fondamentale per sviluppare azioni con un impatto concreto dal punto di vista ambientale e sociale, nel quale sia possibile promuovere connessioni tra stakeholder e che aprano la strada a innovazioni sociali efficaci sulle alternative esistenti. Per questo riteniamo sia necessario promuovere comportamenti e pratiche per ridurre lo spreco alimentare e favorire l'accesso al cibo di persone in condizione di povertà.

3.5. Metodologie

Indicare con una X la metodologia dell'intervento proposto

A) Innovative rispetto:

al contesto territoriale

alla tipologia dell'intervento

alle attività dell'ente proponente (o partners o collaborazioni, se previste).

B) pilota e sperimentali, finalizzate alla messa a punto di modelli di intervento tali da poter essere trasferiti e/o utilizzati in altri contesti territoriali.

C) di innovazione sociale, ovvero attività, servizi e modelli che soddisfano bisogni sociali (in modo più efficace delle alternative esistenti) e che allo stesso tempo creano nuove relazioni e nuove collaborazioni accrescendo le possibilità di azione per le stesse comunità di riferimento.

Specificare le caratteristiche:

Gli elementi innovativi rispetto alla tipologia dell'intervento riguardano principalmente la sua natura partecipativa. Il progetto, infatti, punta sulla partecipazione e il protagonismo di giovani, volontari e cittadini. Esso mira a stimolare una partecipazione attiva dei destinatari tanto alla pianificazione quanto all'implementazione delle attività stesse nell'ottica del perseguimento di un empowerment progressivo dei destinatari. Gli elementi innovativi rispetto alle attività dell'ente proponente riguardano il tentativo di fare entrare in un dialogo attivo e sviluppare forme di collaborazione tra gruppi sociali e enti che hanno relazioni con Terra! ma non tra di loro. In particolare, Terra! ha maturato una esperienza di collaborazione con aziende agricole e attori del sistema alimentare, organizzazioni e reti attive nella promozione dei diritti sociali delle fasce sociali svantaggiate e marginalizzate, o dei diritti dei lavoratori. In questo progetto è iscritto il tentativo di consolidare il dialogo con ognuno di questi attori. Il progetto prevede inoltre attività pilota e sperimentali. Tra queste spiccano le attività condotte sul fenomeno della perdita alimentare (si veda attività' n. 6) e quelle volte a promuovere l'attivazione dei food policy councils (si veda attività' n. 7). Infine, il progetto contiene attività' che lo caratterizzano come intervento di innovazione sociale. Nello specifico, l'attività' n. 6 sul food loss mira a rispondere a bisogni sociali immediati (la riduzione del danno economico causato dal food loss, il danno causato dallo spreco) e allo stesso tempo a stabilire legami e connessioni tra attori e stakeholders che oggi non ne hanno alcuna (da un lato le associazioni e i cittadini impegnate nella lotta allo spreco, dall'altra le aziende agricole colpite dal cambiamento climatico e il food loss). Nel

farlo, mira a sviluppare modalità inedite con l'obiettivo di creare un punto di incontro tra attori che oggi non collaborano e gettare le basi per lo sviluppo di azioni innovative a livello di comunità nei territori di intervento, così come in altri.

4- Risultati attesi (Massimo due pagine)

Con riferimento agli obiettivi descritti, indicare:

<i>Destinatari degli interventi (specificare)⁴</i>	<i>Numero</i>	<i>Modalità di individuazione</i>
OS1 - Rafforzare le capacità delle associazioni del terzo settore nella promozione di interventi e azioni volte ad accelerare la transizione ecologica dei sistemi alimentari	30 membri di associazioni del terzo settore 400 volontari	30 membri di associazioni, tra cui le 8 del partenariato, partecipano alle formazioni tematiche e di capacity building delle Attività 1 - 2 - 3 - 7 - 9 400 volontari partecipano alle formazioni (percorsi tematici e di empowerment, webinar, seminari, incontri territoriali e nazionali previsti) nelle Attività 2 - 3 - 4 - 7 - 9
OS 2 - Aumentare la diffusione della cultura del volontariato nei cittadini, in particolare giovani , e la loro disponibilità a partecipare ad attività volte ad accelerare la transizione ecologica dei sistemi alimentari	5.000 cittadini, di cui 2500 giovani (18-35 anni)	5.000 cittadini, di cui una parte giovani, parteciperanno agli eventi organizzati dalle associazioni partner e dai loro volontari (incontri nelle università, spettacolo teatrale, proiezioni, attività di raccolta e distribuzione di cibo, mostra fotografica, staffetta della biodiversità, aperitivi/pranzi/cene sociali, giornate di mobilitazione, evento di chiusura) nelle Attività 4 - 6 - 10
OS 3 - Aumentare la consapevolezza nei cittadini, in particolare giovani , sul nesso che lega i cambiamenti climatici con agricoltura e sistemi alimentari e l'importanza di una transizione ecologica dei sistemi alimentari	Più di 500.000 persone, di cui 250.000 giovani (18-35 anni), raggiunte dai temi del progetto di cui 2000 studenti (6-19) di cui 100 aziende agricole	Più di 500.000 persone raggiunte, di cui 250.000 giovani (18-35 anni), attraverso i social network e gli strumenti di comunicazione attivati da tutti i partner di progetto, l'invio delle newsletter, l'attività di ufficio stampa, l'implementazione della piattaforma web, gli eventi di sensibilizzazione organizzati sui territori e le giornate di mobilitazione su perdite e spreco alimentari, evento di chiusura previste nelle Attività 6 - 8 - 10 di cui 2000 studenti (6-19 anni) coinvolti nei percorsi di educazione alimentare nelle scuola previste dall'Attività 5 di cui 100 aziende agricole coinvolte nella staffetta della biodiversità, nelle giornate di sensibilizzazione e mobilitazione nei mercati e nei percorsi partecipati di costruzione di nuovi Food Policy Council previsti nelle Attività 4 - 6 - 7
OS 4 - Promuovere l'accesso della cittadinanza e	Più di 500.000	Più di 500.000 persone raggiunte, di cui 250.000 giovani (18-35 anni), attraverso i social network e gli

⁴ Specificare tipologia, numero e fascia anagrafica, nonché modalità per la loro individuazione. Indicare le ragioni per le quali le attività previste dovrebbero migliorarne la situazione. Dare evidenza dei risultati concreti da un punto di vista quali-quantitativo. Infine, i possibili effetti moltiplicatori (descrivere le possibilità di riproducibilità e di sviluppo dell'attività di riferimento e/o nel suo complesso).

<p>degli studenti a informazioni su comportamenti e pratiche volte a ridurre lo spreco alimentare e contrastare la povertà alimentare</p>	<p>persone, di cui 250.000 giovani (18-35 anni), raggiunte dai temi del progetto</p> <p>di cui 2000 studenti (6-19)</p> <p>di cui 100 aziende agricole</p> <p>di cui 250 attività commerciali (banchi mercati, supermercati, ristoranti etc.)</p> <p>di cui 20.000 persone in difficoltà economica</p>	<p>strumenti di comunicazione attivati da tutti i partner di progetto, l'invio delle newsletter, l'attività di ufficio stampa, l'implementazione della piattaforma web, gli eventi di sensibilizzazione organizzati sui territori e le giornate di mobilitazione su perdite e spreco alimentari, evento di chiusura previste nelle Attività 6-8-10</p> <p>di cui 2000 studenti (6-19 anni) coinvolti nei percorsi di educazione alimentare nelle scuole di primo e secondo grado previste dall'Attività 5</p> <p>di cui 100 aziende agricole coinvolte nell'organizzazione delle merende con frutta "brutta ma buona" nelle scuole, nelle giornate di sensibilizzazione e mobilitazione nei mercati e nello sviluppo di uno spazio dedicato nella piattaforma "Facefood" previsti nelle Attività 4 - 5 - 6 - 7</p> <p>di cui 200 attività commerciali (banchi mercati, supermercati, ristoranti), nelle azioni di raccolta e redistribuzione delle eccedenze previste nelle Attività 6</p> <p>tramite la mobilitazione dei volontari, viene realizzata la concreta Attività 5 di redistribuzione delle eccedenze alimentari a 20.000 persone in difficoltà economica</p>
--	--	--

5 – Attività *(Massimo quattro pagine)*

Indicare le attività da realizzare per il raggiungimento dei risultati attesi, specificando per ciascuna i contenuti, l'effettivo ambito territoriale, il collegamento con gli obiettivi specifici del progetto/iniziativa. Al fine di compilare il cronoprogramma di progetto/iniziativa è opportuno distinguere con un codice numerico ciascuna attività. In caso di partenariato, descrivere il ruolo di ciascun partner, l'esperienza maturata nel settore di riferimento e la relativa partecipazione alla realizzazione delle azioni programmate. Analogamente descrivere il ruolo di ciascun associato/affiliato

ATTIVITÀ' N.1 – COSTITUZIONE DEL TEAM DI LAVORO E GESTIONE DEL PROGETTO

All'avvio del progetto sarà costituito il team di lavoro, composto da uno staff nazionale che avrà il compito di coordinare le attività generali del progetto e gestire la componente organizzativa, economica e comunicativa del progetto, e da un gruppo di coordinamento territoriale, composto dai 5 gruppi territoriali dell'ente proponente e 7 della rete dei partner. Costituito il team di lavoro, si passerà alla fase di progettazione esecutiva in cui, attraverso una serie di incontri di coordinamento (n.1 webinar di avvio progetto; n.1 incontro di coordinamento nazionale; n.10 incontri di coordinamento territoriale) all'interno dei quali verranno definiti e condivisi gli strumenti e le procedure per la gestione organizzativa, tecnico-finanziaria e comunicativa del progetto.

Partner coinvolti e ambito territoriale: Terra!, Associazione Comunità San Benedetto al porto, Associazione culturale Eufemia, APS Farina, Associazione Foodbusters, Amici dei Boschi, Ridò ODV, Recup. Incontri di coordinamento territoriale: Emilia Romagna, Campania, Lazio, Liguria, Veneto, Lombardia, Marche, Piemonte, Puglia, Toscana. Incontro di coordinamento nazionale: Umbria.

Obiettivi specifici: Questa è una attività preliminare e trasversale che contribuisce alla buona riuscita del progetto e quindi alla realizzazione delle successive attività e - indirettamente - al raggiungimento di tutti gli obiettivi specifici.

ATTIVITA' N. 2 - FORMAZIONE E CAPACITY BUILDING PER LE ASSOCIAZIONI DEL TERZO SETTORE

Dopo un'analisi dei fabbisogni formativi, verranno elaborati n.2 piani di formazione e capacity building per lo staff nazionale e per il gruppo di coordinamento territoriale del progetto. La metodologia adottata sarà interattiva, di peer education e si seguirà un approccio teorico-pratico.

I piani si articoleranno su n.10 moduli di formazione tematica (per rafforzare le conoscenze sui cambiamenti climatici, agricoltura sostenibile e modelli sostenibili di produzione e consumo) e n.5 moduli di capacity building, con particolare riferimento al rafforzamento di competenze su campagne di sensibilizzazione, engagement volontari, fundraising, empowering e accesso alle risorse europee. Ad accompagnare i percorsi formativi saranno realizzati una serie di strumenti (linee guida per personale sulle varie tematiche affrontate, tutorial o lezioni caricate in Facefood e accessibili online, glossario con i termini fondamentali su temi della transizione ecologica).

Partner coinvolti e ambito territoriale: Terra!, Associazione Comunità San Benedetto al porto, Associazione culturale Eufemia, APS Farina, Associazione Foodbusters, Amici dei Boschi, Ridò ODV, Recup.

Collegamento con obiettivi specifici: OS1

ATTIVITA' N. 3 - FORMAZIONE E CAPACITY BUILDING PER VOLONTARI

Verrà elaborato n.1 piano di formazione rivolto alla rete di volontari del partenariato di progetto, che sarà erogato in modalità ibrida con incontri in presenza e lezioni online. L'obiettivo del piano di formazione è quello di mettere i volontari di tutto il territorio nazionale nelle condizioni di svolgere le azioni di mobilitazione previste dal progetto "GenerAzione cibo". Saranno, quindi, organizzati n.15 incontri tematici (in modalità ibrida su cambiamenti climatici, agricoltura, cibo, spreco alimentare) e realizzati n.5 percorsi di empowerment e capacity building. Ad accompagnare la formazione ci sarà n.1 kit didattico che verrà reso disponibile sul sito dell'associazione Terra!, garantendo la scalabilità del percorso.

Nel corso del progetto verranno inoltre organizzati n.3 incontri nazionali (al Nord, al Centro e al Sud Italia) per rafforzare la cultura del volontariato e lo scambio di buone pratiche sulle azioni di progetto. Un incontro sarà organizzato a Trento, capitale europea del volontariato 2024.

Partner coinvolti e ambito territoriale: Terra!, Associazione Comunità San Benedetto al porto, Associazione culturale Eufemia, APS Farina, Associazione Foodbusters, Amici dei Boschi, Ridò ODV, Recup. I webinar e la formazione in presenza saranno organizzate nelle regioni Abruzzo, Campania, Emilia-Romagna, Lazio, Liguria, Lombardia, Marche, Piemonte, Puglia, Toscana, Veneto, province autonome di Trento e Bolzano.

Collegamento con obiettivi specifici: OS1

ATTIVITA' N. 4 – ENGAGEMENT E SENSIBILIZZAZIONE DI NUOVI VOLONTARI

Per rispondere agli obiettivi del progetto, "GenerAzione cibo" intende coinvolgere cittadine e cittadini, in particolare giovani, attraverso eventi di sensibilizzazione e incontri di formazione, anche informali, e fornire loro gli strumenti giusti per promuovere azioni di cambiamento e per far sentire la propria voce.

Con questo proposito saranno ideate e sviluppate dalla rete di volontari del partenariato di progetto, con il supporto del team di progetto, iniziative su 4 aree tematiche (cibo e cambiamenti climatici, cibo e caporalato, cibo e biodiversità, cibo e povertà) che includeranno, indicativamente n. 25 eventi in presenza (incontri pubblici, workshop, proiezioni, aperitivi/pranzi/cene sociali che coinvolgeranno anche le aziende che collaborano al progetto), n. 10 incontri online (webinar, dirette IG), n. 4 repliche dello spettacolo teatrale "cibo e biodiversità", n. 3 seminari presso Università e n.1 staffetta della biodiversità che toccherà tutte le regioni coinvolte del progetto (nel mese 3 di progetto, da Lampedusa, partirà un sacchetto di semi di varietà antiche, che viaggerà per le diverse regioni trasportato da volontari locali. Ogni comunità potrà contribuire al sacchetto con semi autoctoni. Il sacchetto arriverà poi a Roma e verrà simbolicamente consegnato ai rappresentanti del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali nell'evento finale di chiusura del progetto).

Partner coinvolti e ambito territoriale: Terra!, Associazione Comunità San Benedetto al porto, Associazione culturale Eufemia, APS Farina, Associazione Foodbusters, Amici dei Boschi, Ridò ODV, Recup. Gli eventi on-line e off-line saranno organizzati in tutte le Regioni e le province autonome indicate nell'ambito territoriale di progetto.

Collegamento con obiettivi specifici: OS1-OS2-OS3-OS4

ATTIVITA' N. 5 – EDUCAZIONE ALIMENTARE NELLE SCUOLE

La scuola svolge l'insostituibile funzione di preparare le cittadine e i cittadini consapevoli di domani. Per questo è importante puntare sull'educazione alimentare delle prossime generazioni per affrontare la crisi climatica fin nelle sue radici più profonde. Grazie alle competenze sviluppate da parte dei volontari saranno ideati e realizzati: n. 1 kit didattico per insegnanti e diversi percorsi educativi per gli studenti di almeno n. 80 classi di scuole primarie, scuole secondarie di primo e secondo grado, che racconteranno come il nostro cibo, il

nostro sistema alimentare è allo stesso tempo causa e vittima della crisi climatica e come agire direttamente nel vissuto quotidiano con piccole ma significative azioni. I percorsi prevederanno: attività di peer education, attività ludiche, attività innovative che – in dialogo con i produttori locali – prevederanno l'assaggio di frutta "brutta ma buona" al momento della merenda, momenti di discussioni di gruppo, laboratori vari, tra cui laboratori di cucina e riutilizzo degli scarti alimentari.

Partner coinvolti e ambito territoriale: Terra!, Associazione Comunità San Benedetto al porto, Associazione culturale Eufemia, APS Farina, Ridò ODV. Le attività saranno organizzate in Emilia-Romagna, Liguria, Lombardia, Piemonte, Puglia, Sicilia, Toscana.

Collegamento con obiettivi specifici: OS3-OS4

ATTIVITA' N. 6 – CAMPAGNA DI MOBILITAZIONE E SENSIBILIZZAZIONE SU PERDITE E SPRECO ALIMENTARI

Con questa attività il progetto "GenerAzione cibo" vuole intervenire per ridurre *Food Loss* (perdita) e *Food Waste* (spreco), sensibilizzando ed attivando quante più persone possibili per aumentare la capillarità degli interventi territoriali delle reti del terzo settore. L'attività si svilupperà quindi su 2 diverse tipologie di azioni. Una di contrasto alle perdite sul campo, che prevederà: l'organizzazione da parte dei volontari di n. 1 grande giornata di mobilitazione a livello nazionale, attorno a cui coinvolgere alcune aziende agricole locali in grado di raccontare la loro esperienza e vendere box di frutta e verdura di stagione che, non superando la selezione estetica dei supermercati, altrimenti diventerebbero rifiuto; l'organizzazione di n. 6 giornate di sensibilizzazione ed engagement di cittadine e cittadini nei mercati contadini del territorio, la mappatura delle aziende agricole locali interessate da questo problema, la promozione di almeno n. 5 corner dedicati all'interno dei mercati comunali o l'organizzazione di almeno altre n. 10 giornate di mobilitazione dedicate e lo sviluppo sulla piattaforma "Facefood" di uno spazio di promozione dei prodotti di stagione "brutti ma buoni" delle aziende agricole coinvolte e delle modalità di acquisto in loco. L'altra, più incentrata sullo spreco alimentare, per cui saranno previste: n.1000 attività di raccolta delle eccedenze alimentari dalle attività commerciali e redistribuzione a persone in difficoltà economica da parte dei volontari e 30 eventi di sensibilizzazione.

Partner coinvolti e ambito territoriale: Terra!, Associazione Comunità San Benedetto al porto, Associazione culturale Eufemia, APS Farina, Associazione Foodbusters, Amici dei Boschi, Ridò ODV, Recup. Le giornate di mobilitazione e le attività online e offline saranno organizzate in tutte le Regioni e le province autonome indicate nell'ambito territoriale di progetto.

Collegamento con obiettivi specifici: OS2-OS3-OS4

ATTIVITA' N. 7 – PROMOZIONE E SVILUPPO DI NUOVI FOOD POLICY COUNCIL

Per trasformare in Italia e in Europa i sistemi alimentari, rendendoli sostenibili, è necessario provocare un cambiamento dal basso nei processi decisionali. Se si guarda all'accesso al cibo in prospettiva locale, emerge sempre più chiaramente come si tratti di una sfida multidimensionale che tiene insieme tutti gli attori e anelli che intervengono nella produzione, trasformazione, distribuzione e consumo dei prodotti alimentari, come nel recupero e redistribuzione delle eccedenze e lo smaltimento dei rifiuti. Per questo è necessario sviluppare sistemi di governance collaborativa e, a questo scopo, diverse città hanno iniziato a definire e implementare delle vere e proprie food policy urbane. Sulla base dell'esperienza consolidata del lavoro di Terra! dal 2019 a Roma e del lavoro avviato dalla rete dei volontari di progetto a Genova, Bari, Bologna, Torino sul tema Food Policy, un'azione specifica riguarderà la promozione di percorsi in grado di portare all'istituzione di nuovi "consigli del cibo" (Food Policy Council). I consigli del cibo sono uno strumento attraverso il quale nelle città si incontrano istituzioni, mondo produttivo, associazioni, agricoltori per definire le strategie (le cosiddette politiche del cibo) per rendere i sistemi alimentari più sostenibili. Per fare questo verranno svolte le seguenti attività: partecipazione attiva al consiglio del cibo della città di Roma, n. 6 incontri online di formazione e confronto (che saranno affiancati dalla produzione di n.1 tool kit) per stimolare la nascita di almeno n. 1 nuovo Food Policy Council che sappia valorizzare e promuovere i sistemi alimentari locali e l'organizzazione di n. 1 sessione di confronto della rete "GenerAzione Cibo" inserita in un incontro nazionale della Rete Italiana Politiche Locali del Cibo.

Partner coinvolti e ambito territoriale: Terra!, Associazione Comunità San Benedetto al porto, APS Farina. Le attività di formazione e confronto di nuovi consigli del cibo saranno organizzate nel Lazio, Liguria, Puglia, Emilia-Romagna, Piemonte e prevederanno il coinvolgimento delle Università di Trento e Molise.

Collegamento con obiettivi specifici: OS1-OS3-OS4

ATTIVITA' N. 8 – COMUNICAZIONE

Verrà elaborata n.1 strategia di comunicazione multicanale capace di definire in modo chiaro gli obiettivi, i target group, gli strumenti e le metodologie per raccontare le attività di progetto e coinvolgere il maggior numero di volontari e persone della società civile, costruita con i partner di progetto, che acquisiranno così nuove conoscenze in ambito comunicativo. Nell'ambito di questa attività saranno elaborati: materiali grafici e audio-video, che saranno disseminati sui canali (siti web, Facebook, Instagram, X-Twitter, YouTube) degli 8 partner di progetto, necessari per la riuscita del progetto (n.1 logotipo del progetto, n.1 teaser video, n.25 contenuti di divulgazione online, n.1 kit per insegnanti e volontari,

n.4000 brochure e flyer, n.5 roll-up, n.350 gadget, n. pubblicazione finale). Per la corretta diffusione delle attività, il lavoro di comunicazione digitale e off-line sarà affiancato, per tutta la durata del progetto, dall'invio di n.6 comunicati stampa, n.9 newsletter, n.1 rassegna stampa. Si prevede inoltre di rafforzare lo sviluppo di una piattaforma web di formazione e interazione già esistente, di proprietà di Terra!, per favorire occasioni di scambio, educazione, sensibilizzazione, formazione di volontari, aziende e cittadini e la creazione di uno spazio di promozione dei prodotti di stagione "brutti ma buoni" delle aziende agricole coinvolte e delle modalità di acquisto in loco. Nel corso di tutto il progetto, saranno ideate, pianificate e create varie campagne di social media marketing sui canali di Terra! e dei vari partner, che prevederanno lo sviluppo di diversi contenuti divulgativi multimediali pensati per i target principali di interesse (in particolare giovani volontari) e per aumentare l'engagement della community e le interazioni all'interno di essa.

Partner coinvolti e ambito territoriale: Terra!, Associazione Comunità San Benedetto al porto, Associazione Foodbusters, Amici dei Boschi, Recup. Le attività di comunicazione saranno svolte a livello nazionale, grazie alla diffusione da parte di tutto il team di progetto.

Obiettivi specifici: questa è una attività trasversale che contribuisce alla buona riuscita del progetto e quindi alla realizzazione delle attività e - indirettamente - al raggiungimento di tutti gli obiettivi specifici.

ATTIVITA' N. 9 – MONITORAGGIO E VALUTAZIONE DELL'IMPATTO DEL PROGETTO

Per tutta la durata delle attività, il team di lavoro indirizzerà e monitorerà le attività di progetto, effettuando un costante controllo di gestione, verificando gli scostamenti dal piano esecutivo e adottando eventuali misure correttive. Questo lavoro permetterà al team di intervenire, quando necessario, rispettando obiettivi, tempi e costi e predisponendo tutti gli strumenti necessari per gestire rischi e imprevisti del progetto. Dal 16° mese di progetto, un soggetto terzo sarà selezionato per condurre la valutazione dell'impatto generato dal progetto. La strategia di valutazione terrà insieme l'approccio sperimentale, statistico e teorico, unendo diverse fonti di conoscenza, compresa quella locale, e combinando informazioni qualitative e quantitative. Si prevederà infatti di coinvolgere anche i volontari che parteciperanno alle fasi chiave della misurazione dell'impatto sociale dell'intervento. La comunicazione degli esiti della valutazione costituiranno la base informativa per la riformulazione di strategie e conseguenti obiettivi che il partenariato, le organizzazioni partner e i diversi nodi della rete si porranno per lo sviluppo futuro delle loro iniziative. Gli strumenti utilizzati sono di tipo qualitativo e quali-quantitativo, e i dati raccolti permetteranno di ottenere analisi statistiche descrittive; analisi statistiche inferenziali - confronti pre-post. I documenti prodotti, inoltre, saranno presentati nell'evento di chiusura del progetto, pubblicati sui canali di comunicazione di Terra! e rilanciati sui canali degli enti e/o delle reti associative dei partner.

Partner coinvolti: Terra!, Associazione Comunità San Benedetto al porto, Associazione culturale Eufemia, APS Farina, Associazione Foodbusters, Amici dei Boschi, Ridò ODV, Recup.

Obiettivi specifici: OS1

ATTIVITA' N. 10 – CHIUSURA DEL PROGETTO

Un evento di chiusura assicurerà la diffusione dei risultati di progetto e il confronto con gli stakeholder per raccontare i risultati di progetto, disseminare le buone pratiche acquisite, dare voce alle storie di successo, ricevere il feedback degli attori del mondo del lavoro (operatori dei mercati, aziende agricole, insegnanti etc.), raccontare le ragioni per le quali i sistemi alimentari necessitano di una transizione all'insegna della sostenibilità e dell'ecologia per invertire la rotta e restituire al cibo il suo valore intrinseco che sia in grado di tutelare biodiversità e clima, tanto quanto i diritti di lavoratrici e lavoratori, fino a rappresentare un diritto da garantire per tutte e tutti. Nel corso dell'evento saranno raccontate tutte le fasi di sviluppo del progetto attraverso la partecipazione dei rappresentanti delle Istituzioni coinvolte, team di lavoro, volontari, beneficiari intercettati nei mesi precedenti. L'evento di chiusura rappresenterà inoltre l'occasione per il partenariato di riflettere sulle opportunità di follow-up delle attività di progetto.

Partner coinvolti e ambito territoriale: Terra!, Associazione Comunità San Benedetto al porto, Associazione culturale Eufemia, APS Farina, Associazione Foodbusters, Amici dei Boschi, Ridò ODV, Recup. L'evento si svolgerà nel Lazio.

Obiettivi specifici: OS2-OS3-OS4

Terra!, che è l'associazione **capofila** del presente progetto e che svolge un ruolo di coordinamento, è un'associazione ambientalista **nazionale** nata nel 2008 che ha l'obiettivo di trasformare i sistemi alimentari rendendoli sostenibili dal punto di vista ecologico, ambientale e sociale. Da sempre, l'associazione dialoga con la società civile, la politica, le istituzioni e il tessuto produttivo per denunciare disfunzioni, immaginare soluzioni, provocare il cambiamento. Terra! sviluppa il suo lavoro in senso partecipativo e inclusivo, mobilitando una rete di volontari e sostenitori, ed affiancando alla ricerca, all'analisi e ai progetti sul territorio. Tutto questo si traduce nell'impegno quotidiano per rafforzare l'alleanza tra agricoltori, mondo ambientalista e volontariato, attraverso progetti e campagne.

L'associazione **Comunità San Benedetto al Porto** è nata nel 1975 a **Genova** ed è iscritta all'albo Regionale degli Enti Ausiliari della Regione Liguria e della Regione Piemonte. E' convenzionata con i Servizi per le Tossicodipendenze (Ser.T.) della Regione Liguria e con i Ser.T. di diverse città del nord Italia. San Benedetto è tra quei gruppi di frontiera che hanno promosso e co-fondato col Gruppo Abele il Coordinamento Nazionale Comunità di Accoglienza (CNCA) nell'aprile 1982. Nel 2017, la Comunità San Benedetto al Porto ha fondato la rete Ricibo, come risposta concreta al problema della povertà e dello spreco alimentare, una rete che coinvolge oltre 60 realtà ed è riconosciuta come un bene comune del Comune di Genova. Grazie alla rete, nel 2018 il Comune di Genova ha introdotto una novità: la riduzione della Tari per le aziende che donano le eccedenze alle associazioni, a fini di solidarietà. Genova.

L'associazione di promozione sociale Onlus **Farina 080 ETS** è nata in **Puglia** con l'obiettivo di attivare azioni contro lo spreco di cibo, a partire dalla costruzione di canali di contatto tra i luoghi dove si produce lo spreco (famiglie, dettaglianti e ristoratori) e i luoghi del bisogno. Per questo l'associazione ha avviato il progetto Avanzi Popolo 2.0, sviluppando oltre 900 azioni di recupero, con oltre 45.000 kg di eccedenze alimentari recuperate da imprese agroalimentari, esercizi commerciali, cooperative agricole e donate a circa 80 organizzazioni che lavorano nel contrasto alla povertà (Sportelli Caritas, associazioni, enti no profit), favorendo la relazione tra i soggetti sul territorio. In parallelo a queste attività è stata sperimentata una piattaforma web che, per la prima volta in Puglia, ha permesso di testare il foodsharing con circa 200 donazioni tra cittadini, in forma del tutto gratuita.

Eufemia è un'Associazione di Promozione Sociale di **Torino** che opera per l'inclusione sociale, attraverso azioni di cittadinanza attiva all'insegna del dialogo interculturale. Per lo sviluppo di una comunità attenta alla sostenibilità ambientale ed alimentare, Eufemia concepisce, progetta e coordina progetti locali ed internazionali. Il team di Eufemia sviluppa e realizza strumenti educativi innovativi, basati sull'educazione non formale, peer-to-peer e learning-by-doing. Eufemia promuove il volontariato europeo come crescita personale e sociale, opera nelle scuole e con i giovani, sostenendo e diffondendo i valori della mobilità internazionale. Eufemia sostiene l'attivazione di percorsi artistici di comunità per combattere la dispersione scolastica e sostenere le realtà che vivono in situazioni di disagio socio-culturale.

L'Associazione **Foodbusters ODV** è nata nel 2017 ed è la prima associazione di recupero cibo nelle **Marche**. Una realtà fra le primissime in Italia, divenuta in seguito organizzazione di volontariato con l'iscrizione al registro unico del terzo settore, è stata fondata da un gruppo di volontari con l'obiettivo di impegnarsi in prima persona per una giusta causa: sottrarre cibo allo spreco. L'intento di Foodbusters è attivare un circolo virtuoso in cui il potenziale alimento-rifiuto mantiene le sue qualità intatte divenendo risorsa che sfama, offre un'occasione di reintegro sociale e restituisce dignità creando valore, anche per le imprese che decidono di donare. Nel 2021 Foodbusters ha sviluppato Bringthefood, un'applicazione web utilizzata da diversi enti e reti di raccolta per gestire eccedenze dalla ristorazione, da esercizi commerciali (piccola e grande distribuzione) e dalle organizzazioni dei produttori, che ha permesso di gestire ad oggi oltre 2000 kg di alimenti.

Amici dei Boschi APS si occupa dal 1995 di educazione ambientale, didattica e animazione naturalistica per tutte le età. L'associazione ha sede legale e operativa al Centro di Educazione Ambientale Cascina Bosco Grande, a **Pavia**, dove propone esperienze legate alla conoscenza e alla salvaguardia dell'ambiente. L'Associazione dispone di uno staff con competenze multidisciplinari e propone una grande varietà di strumenti educativi, nati dall'incontro di competenze, attività e interessi. I temi più strettamente scientifici sono progettati e condotti da guide naturalistiche abilitate dal Parco del Ticino, laureate in biologia con indirizzo ambientale presso l'Università di Pavia. Le proposte espressive e creative sono invece affidate a operatori di teatro sociale e collaboratori di lunga esperienza nell'ambito del teatro, dell'animazione e dell'arte. Dal 2021 il Bosco Grande e gli Amici dei Boschi accolgono giovani volontarie e volontari per un'esperienza di Servizio Civile Universale.

Ridò è una rete di volontari nata nel 2018 a **Bergamo**. La rete anima la Dispensa Sociale, un progetto di economia circolare che recupera alimenti scartati dalla Grande Distribuzione Organizzata, dall'Orto mercato e dalle Aziende Agro-Alimentari per ridistribuirli ad enti e istituzioni che si occupano di persone fragili con bisogni alimentari.

Negli anni, ha recuperato 338.280 Kg di derrate alimentari, coinvolgendo 38 Enti Beneficiari, 43 Volontari attivi tutte le settimane e 18 Persone con fragilità. Per il progetto Dispensa Sociale la lotta allo spreco diventa quindi uno strumento educativo e di inclusione sociale.

RECUP è un'associazione nata a **Milano** nel 2016, come risposta per contrastare lo spreco alimentare, la crisi climatica e l'esclusione sociale. L'associazione propone un nuovo concetto di volontariato che si basa sulla partecipazione attiva di tutte le persone con l'obiettivo è quello di ridare valore al cibo e alle risorse che sono state impiegate per produrlo. L'Associazione è composta da circa 300 persone operative su 8 mercati a Milano e 7 a Roma. Ogni settimana recupera 11 tonnellate di cibo da oltre 20 mercati tra Milano e Roma, raggiungendo oltre 4000 persone.

6 - Cronogramma delle attività, redatto conformemente al modello seguente:

Attività	Mesi (colorare le celle interessate)																	
	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18
1- COSTITUZIONE DEL TEAM DI LAVORO E GESTIONE DEL PROGETTO																		
2 - FORMAZIONE E CAPACITY BUILDING PER ORGANIZZAZIONI																		
3 - FORMAZIONE E CAPACITY BUILDING PER VOLONTARI																		
4 - ENGAGEMENT E SENSIBILIZZAZIONE DI NUOVI VOLONTARI																		
5 - EDUCAZIONE ALIMENTARE NELLE SCUOLE																		
6 - CAMPAGNA DI MOBILITAZIONE E SENSIBILIZZAZIONE SU PERDITA E SPRECO ALIMENTARI																		
7 - PROMOZIONE E SVILUPPO DI NUOVI FOOD POLICY COUNCIL																		
8 - COMUNICAZIONE																		
9 - MONITORAGGIO E VALUTAZIONE D'IMPATTO																		
10 - CHIUSURA DEL PROGETTO																		

7a - Risorse umane

Indicare per gruppi omogenei il numero e la tipologia di risorse umane impiegate – esclusi i volontari - per la realizzazione del progetto/iniziativa

Numero	Tipo attività che verrà svolta ⁵	Ente di appartenenza	Livello di Inquadramento	Forma contrattuale ⁷	Spese previste e la macrovoce di riferimento, come da piano finanziario
--------	---	----------------------	--------------------------	---------------------------------	---

⁵ Attività svolta: indicare: cod. "A" per "Progettazione", cod. "B" per "Attività di promozione, informazione e sensibilizzazione", cod. "C" per "attività di Segreteria, Coordinamento e monitoraggio di progetto", cod. "D" per Risorse direttamente impegnate nella gestione delle attività progettuali – es. docenti, tutor, esperti".

				professional e⁶		(Modello D)
1	1	Communication Manager	Terra!Aps	A	Dipendente	B1: 63.000 €
2	1	Social Media Manager	Terra!Aps	B	Dipendente	B1: 45.000 €
3	1	Responsabile Grafica e Comunicazione	Recup APS	B	Collaboratore Esterno	B1: 1.500 €
4	1	Responsabile Grafica e Comunicazione	Ass. Comunità San Benedetto al porto	B	Collaboratore Esterno	B1: 4.500 €
5	1	Responsabile Grafica e Comunicazione	AMICI DEI BOSCHI APS	B	Collaboratore Esterno	B1: 450 €
6	1	Responsabile Grafica e Comunicazione	Associazione Foodbusters	B	Collaboratore Esterno	B1: 1.500 €
7	1	Responsabile mailing e newsletter	Associazione Foodbusters	B	Contratto Occasionale	B1: 3000 €
8	1	Responsabile ufficio stampa	Associazione Foodbusters	B	Collaboratore Esterno	B1: 525
9	1	Coordinatore Progetto	Terra!Aps	A	Dipendente	C1: 35.250 € D1: 35.250 €
10	1	Responsabile Amministrazione e Finanza	Terra!Aps	A	Dipendente	C1: 31.500 € D1: 21.000 €
11	1	Responsabile attività di volontariato	Terra!Aps	C	Dipendente	D1: 45.000 €
12	1	Coordinatore Rete Territoriale	Terra!Aps	A	Dipendente	D1: 63.000 €
13	1	Responsabile Formazione	Terra!Aps	A	Collaboratore Esterno	D1: 6.000 €
14	14	Formatori Capacity Building	Terra!Aps	A	Collaboratore Esterno	D1: 29.200 €
15	10	Formatori Capacity Building	Terra!Aps	B	Collaboratore Esterno	D1: 5.400 €
16	2	Referente Attività Milano/Roma	RECUP APS	B	Contratto Occasionale	D1: 6.600 €
17	2	Coordinatori Volontari Molano/Roma	RECUP APS	B	Contratto Occasionale	D1: 1.800 €
18	1	Formatore per volontari	Associazione Foodbusters	B	Contratto Occasionale	D1: 500 €

⁷ "Forma contrattuale": specificare "Dipendente" se assunto a tempo indeterminato o determinato; "Collaboratore esterno" nel caso di contratti professionali, contratto occasionale ecc.

⁶ Livello di inquadramento professionale: specificare per gruppi uniformi le fasce di livello professionale così come previsto nella "Sez. B – Spese relative alle risorse umane" della Circ. 2/2009, applicando per analogia anche riguardo al personale dipendente

19	10	Formatori per scuole medie e superiori	Ass. Comunità San Benedetto al porto	C	Collaboratori Esterni	D1: 6.000 €
20	1	Coordinatore attività scuola	Ass. Comunità San Benedetto al porto	B	Collaboratori Esterni	D1: 1.800 €
21	1	Coordinamento attività e campagna allargamento punti vendita	Ass. Comunità San Benedetto al porto	A	Dipendente	D1: 5.800 €
22	1	Coordinamento Formazione	Ass. Comunità San Benedetto al porto	A	Dipendente	D1: 1.000 €
23	1	Referente coinvolgimento punti vendita e gestione logistica	Ass. Comunità San Benedetto al porto	C	Collaboratori Esterni	D1: 13.840 €
24	3	Referenti realizzazione eventi e toolkit	Ass. Comunità San Benedetto al porto	B	Collaboratori	D1: 6.000 €
25	2	Formatori per scuole secondarie	AMICI DEI BOSCHI APS	B	Collaboratori Esterni	D1: 1.500 €
26	1	Supporto Coordinatore attività scuola	AMICI DEI BOSCHI APS	C	Collaboratori Esterni	D1: 500 €
27	1	Coordinatore attività scuola	AMICI DEI BOSCHI APS	B	Collaboratori Esterni	D1: 1.800 €
28	2	Formatori per scuole	AMICI DEI BOSCHI APS	B	Collaboratori Esterni	D1: 2.000 €
29	1	Referente allestimento e disallestimento mostra	AMICI DEI BOSCHI APS	C	Contratto Occasionale	D1: 500 €
30	1	Referente attività Bari	APS Farina 080 ETS	B	Contratto Occasionale	D1: 5000 €
31	1	Operatore per attività nelle scuola	APS Farina 080 ETS	B	Contratto Occasionale	D1: 2.100 €
32	1	Referente attività Bergamo	Ridò organizzazione di volontariato	B	Collaboratori Esterni	D1: 900 €
33	2	Educatrici professionali per scuole	Ridò organizzazione di volontariato	C	Contratto Occasionale	D1: 1.040 €
34	1	Referente Amministrativa	Associazione culturale Eufemia	C	Dipendente	D1: 2.720 €
35	1	Referente Comunicazione	Associazione culturale Eufemia	C	Collaboratori Esterni	D1: 2.600 €
36	1	Referente Volontario per raccolta eccedenze	Associazione culturale Eufemia	C	Contratto Occasionale	D1: 3.400 €
37	1	Referente per organizzazione e facilitazione tavoli di lavoro e assemblea pleanaria su food policy Torino/Piemonte	Associazione culturale Eufemia	B	Dipendente	D1: 2.000 €
38	1	coordinatore Torino per azioni interne e	Associazione culturale Eufemia	A	Dipendente	D1: 4.800 €

		partecipazione a riunioni di partenariato e monitoraggio				
39	1	Gestione finanziaria attività su Genova	Ass. Comunità San Benedetto al porto	A	Dipendente	D1: 1.120 €
40	1	Referente, Ideazione e produzione mostra	AMICI DEI BOSCHI APS	B	Collaboratori Esterni	D1: 2.250 €
41	1	Responsabile grafico realizzazione mostra	AMICI DEI BOSCHI APS	B	Collaboratori Esterni	D1: 1.500 €
42	1	Responsabile testi e contenuti realizzazione mostra	AMICI DEI BOSCHI APS	B	Collaboratori Esterni	D1: 2.000 €
43	1	Operatrice socio-educativa per preparazione e conduzione evento passata di pomodoro comunitaria	Associazione culturale Eufemia	B	Dipendente	D1: 800
44	1	Educatore per preparazione e conduzione laboratori scolastici	Associazione culturale Eufemia	C	Collaboratori Esterni	D1: 3.200 €
45	1	Operatrice socio-educativa per preparazione e conduzione laboratori scolastici	Associazione culturale Eufemia	C	Dipendente	D1: 3.200 €
46	1	Operatrice socio-educativa per preparazione e conduzione lab cucina	Associazione culturale Eufemia	B	Dipendente	D1: 8.800 €
47	1	operatrice socio educativa-cuoca per preparazione aperitivo antispreco e animazione iniziativa supermercato	Associazione culturale Eufemia	B	Dipendente	D1: 1.200 €
48	1	artista*3 spettacoli durante iniziativa supermercati	Associazione culturale Eufemia	B	Collaboratori Esterni	D1: 1.500 €
49	1	1 operatore socio-educativo per raccolta eccedenze alimentari presso supermercati con iniziative di animazione e sensibilizzazione per i cittadini *3 iniziative	Associazione culturale Eufemia	C	Collaboratori Esterni	D1: 360 €
50	1	operatore per mappatura su Piemonte con sinergia con progetto Food Pride xxi	Associazione culturale Eufemia	C	Dipendente	D1: 3.400 €
51	1	operatrice per partecipazione ad eventi e contributo a documento condiviso per toolkit	Associazione culturale Eufemia	C	Dipendente	D1: 2.400 €
52	1	Referente Amministrazione e Rendicontazione partner	RECUP APS	B	Collaboratori Esterni	D1: 2.100 €
53	1	Referente Amministrazione e Rendicontazione partner	RECUP APS	A	Collaboratori Esterni	D1: 1.250 €
54	1	Referente Amministrazione e Rendicontazione partner	Associazione Foodbusters	B	Collaboratori Esterni	D1: 700 €

7b. Volontari

Indicare per gruppi omogenei il numero e la tipologia di volontari coinvolti nella realizzazione del progetto/iniziativa

	Numero	Tipo attività che verrà svolta ⁸	Ente di appartenenza	Spese previste e la macrovoce di riferimento, come da piano finanziario (Modello D)
1	30 volontari	D - Risorse direttamente impegnate nella gestione delle attività progettuali	Terra!	euro 15.700 (macrovoce D7 e F3)
2	20 volontari	B - Attività di promozione, informazione e sensibilizzazione	Terra!	0
3	10 volontari	C - Attività di Segreteria, Coordinamento e monitoraggio di progetto	Terra!	0
4	27 volontari	D - Risorse direttamente impegnate nella gestione delle attività progettuali	Eufemia	0
5	58 volontari	D - Risorse direttamente impegnate nella gestione delle attività progettuali	Ridò ODV	euro 3.600 (macrovoce D8 e D2)
6	18 volontari	D - Risorse direttamente impegnate nella gestione delle attività progettuali	Amici dei boschi (AdB)	0
7	27 volontari	D - Risorse direttamente impegnate nella gestione delle attività progettuali	Eufemia	0
8	230 volontari	D - Risorse direttamente impegnate nella gestione delle attività progettuali	Recup APS	euro 3.200 (macrovoce D3)
9	12 volontari	D - Risorse direttamente impegnate nella gestione delle attività progettuali	Foodbusters Odv	0

8 – Collaborazioni

Descrivere eventuali collaborazioni con soggetti pubblici o privati operanti, le modalità di collaborazione e le attività che verranno svolte in collaborazione nonché le finalità delle collaborazioni stesse. In caso di collaborazioni, dovrà essere allegata al presente modello la documentazione prevista al paragrafo 6 dell'Avviso.

	Ente collaboratore	Tipologia di attività che verrà svolta in collaborazione
1	Associazione Alimentae	Supporto nella diffusione di contenuti, iniziative e risultati del progetto presso i propri associati e la propria rete. Supporto con i propri volontari per le iniziative di progetto.
2	NAMASTÈ SOC. COOPERATIVA SOCIALE	Supporto nella diffusione di contenuti, iniziative e risultati del progetto presso i propri associati e la propria rete. Supporto con i propri locali e volontari per le iniziative di progetto.

⁸ **Attività svolta**: indicare: cod. "A" per "Progettazione", cod. "B" per "Attività di promozione, informazione e sensibilizzazione", cod. "C" per "attività di Segreteria, Coordinamento e monitoraggio di progetto", cod. "D" per Risorse direttamente impegnate nella gestione delle attività progettuali – es. docenti, tutor, esperti".

3	Associazione CSA Naturalmente in Trentino	Supporto nella diffusione di contenuti, iniziative e risultati del progetto presso i propri associati e la propria rete. Supporto con i propri locali e volontari per le iniziative di progetto.
4	Fondazione Città del Sole	Supporto nella diffusione di contenuti, iniziative e risultati del progetto presso i propri associati e la propria rete. Supporto con i propri locali e volontari per le iniziative di progetto.
5	Cooperativa Sociale "Pietra di Scarto" a r.l.	Supporto nella diffusione di contenuti, iniziative e risultati del progetto presso la propria rete e altre aziende agricole. Supporto con i propri locali per le iniziative di progetto.
6	RETE SEMI RURALI ETS	Supporto nella diffusione di contenuti, iniziative e risultati del progetto presso i propri associati e la propria rete. Supporto con i propri locali e volontari per le iniziative di progetto.
7	AZIENDA AGRICOLA ECOLOGICA SOCIALE LA TABACCA	Supporto nella diffusione di contenuti, iniziative e risultati del progetto presso la propria rete e altre aziende agricole. Supporto con i propri locali per le iniziative di progetto.
8	Agricola Mpidusa Soc. Coop. di Comunità	Supporto nella diffusione di contenuti, iniziative e risultati del progetto presso la propria rete e altre aziende agricole. Supporto con i propri locali e i propri volontari per le iniziative di progetto.
9	Che Fare - Valle del Giovenco	Supporto nella diffusione di contenuti, iniziative e risultati del progetto presso i propri associati e la propria rete. Supporto con i propri locali e volontari per le iniziative di progetto.
10	DIPARTIMENTO DI SOCIOLOGIA E RICERCA SOCIALE dell'UNIVERSITA' DI TRENTO	Supporto nella diffusione di contenuti, iniziative e risultati del progetto presso la propria rete. Supporto con i propri locali per le iniziative di progetto.
11	Let's do It! Italy	Supporto nella diffusione di contenuti, iniziative e risultati del progetto presso i propri associati e la propria rete. Supporto con i propri locali e volontari per le iniziative di progetto.
12	Nonna roma Odv	Supporto nella diffusione di contenuti, iniziative e risultati del progetto presso i propri associati e la propria rete. Supporto con i propri volontari per le iniziative di progetto.
13	Rete Humus	Supporto nella diffusione di contenuti, iniziative e risultati del progetto presso i propri associati e la propria rete.
14	Slow Food Rovigo Aps	Supporto nella diffusione di contenuti, iniziative e risultati del progetto presso i propri associati e la propria rete. Supporto con i propri locali e volontari per le iniziative di progetto.
15	Soc Coop. Soc. Terra Felix	Supporto nella diffusione di contenuti, iniziative e risultati del progetto presso la propria rete e altre aziende agricole. Supporto con i propri locali per le iniziative di progetto.
16	Coop. Terre Joniche	Supporto nella diffusione di contenuti, iniziative e risultati del progetto presso la propria rete e altre aziende agricole. Supporto con i propri locali per le iniziative di progetto.
17	Le Mele di Newton APS	Promozione e partecipazione alle attività di progetto, recupero e valorizzazione delle eccedenze alimentari, organizzazione di iniziative legate alla lotta allo spreco alimentare, sviluppo e potenziamento della Rete
18	Cooperativa Agricola Coraggio	Supporto nella diffusione di contenuti, iniziative e risultati del progetto presso la propria rete e altre aziende agricole. Supporto con i propri locali per le iniziative di progetto.
19	CSV Lazio ETS	Supporto nella diffusione di contenuti, iniziative e risultati del progetto presso i propri associati e la propria rete. Supporto con i propri locali per le iniziative di progetto.
20	CIRCOLO ARCI CASBAH APS	Supporto nella diffusione di contenuti, iniziative e risultati del progetto presso i propri associati e la propria rete. Supporto con i propri locali e volontari per le iniziative di progetto.
21	ACMOS	Supporto nella diffusione di contenuti, iniziative e risultati del progetto presso i propri associati e la propria rete. Supporto con i propri locali e volontari per le iniziative di progetto.
22	Comune Gagliano Aterno	Supporto nella diffusione di contenuti, iniziative e risultati del progetto presso la propria rete. Supporto con i propri locali per le iniziative di progetto.

23	Valle del Marro – Libera Terra società cooperativa sociale	Supporto nella diffusione di contenuti, iniziative e risultati del progetto presso la propria rete e altre aziende agricole. Supporto con i propri locali per le iniziative di progetto.
----	--	--

9 - Affidamento di specifiche attività a soggetti terzi (delegati).

Specificare quali attività come descritte al punto 5 devono essere affidate in tutto o in parte a soggetti terzi delegati (definiti come al punto 4.2 della citata Circ. 2/2009), evidenziando le caratteristiche del delegato. Non sono affidabili a delegati le attività di direzione, coordinamento e gestione, segreteria organizzativa. E' necessario esplicitare adeguatamente i contenuti delle deleghe con riferimento alle specifiche attività o fasi.

Attività oggetto di affidamento a soggetti terzi nel rispetto dei criteri indicati dalla circolare 2 del 2009 al paragrafo 4 e s.s. richiamata in via analogica dall'avviso 2/2023.

Dietro la supervisione e il coordinamento di Terra!, si prevede di affidare a soggetti terzi la realizzazione delle seguenti attività:

- > Valutazione impatto del progetto (Attività 9). La valutazione di impatto del progetto sarà affidata ad una terza parte per garantire obiettività e validità, anche se, come descritto nell'azione, prevederà l'ampio coinvolgimento e la formazione dei beneficiari di progetto. Il soggetto terzo sarà selezionato attraverso ricerca di mercato e procedura di selezione;
- > Agenzia esterna per l'implementazione della piattaforma di e-learning per massimizzare l'impatto del progetto e fornire le competenze necessarie il rafforzamento degli strumenti digital del progetto
- > Formazioni specifiche per i volontari che si occuperanno della raccolta delle eccedenze alimentari

10. Sistemi di valutazione

(Indicare, se previsti, gli strumenti di valutazione eventualmente applicati con riferimento a ciascuna attività/risultato/obiettivo del progetto/iniziativa)

Obiettivo specifico	Attività	Tipologia strumenti
Rafforzare le capacità delle associazioni del terzo settore e delle reti associative e civiche	Attività n. 2 - Formazione e capacity building per le organizzazioni proponenti Attività n. 3 - Formazione e capacity building per volontari Attività n.9 - Monitoraggio e valutazione dell'impatto del progetto Attività n. 10 - Chiusura del progetto	<ul style="list-style-type: none">- Questionari di valutazione pre e post formazione redatti alla fine dei corsi- Registri di iscrizione/partecipazione eventi e formazioni- Relazione di valutazione effettuata a conclusione attività da valutatore esterno
Aumentare la diffusione della cultura del volontariato nei cittadini, in particolare giovani, e la loro disponibilità a partecipare ad attività volte ad accelerare la transizione ecologica dei sistemi alimentari	Attività n. 4 - Engagement, sensibilizzazione e attivazione di giovani Attività n. 5 - Educazione alimentare nelle scuole Attività n. 6 - Campagna di contrasto allo spreco e alla perdita alimentare Attività n. 7 - Promozione e sviluppo di nuovi Food policy councils Attività n.9 - Monitoraggio e valutazione dell'impatto del progetto Attività n. 10 - Chiusura del progetto	<ul style="list-style-type: none">- Registri di iscrizione/partecipazione eventi e formazioni- Relazione e/o report sulle attività redatto dal coordinatore territoriale e/o dal coordinatore dell'attività
Promuovere l'accesso della cittadinanza a informazioni e conoscenze critiche sul nesso che lega cambiamenti climatici, agricoltura e sistemi alimentari e l'importanza di una transizione ecologica dei sistemi alimentari	Attività n. 2 - Formazione e capacity building per le organizzazioni proponenti Attività n. 3 - Formazione e capacity building per volontari Attività n. 4 - Engagement, sensibilizzazione e attivazione di giovani Attività n. 5 - Educazione alimentare nelle scuole Attività n. 6 - Campagna di contrasto allo spreco e alla perdita alimentare Attività n. 7 - Promozione e sviluppo di nuovi Food policy councils Attività n. 10 - Chiusura del progetto	<ul style="list-style-type: none">- Relazione e/o report sulle attività redatto dal coordinatore territoriale e/o dal coordinatore dell'attività- Registri di iscrizione/partecipazione eventi e formazioni
Promuovere l'accesso della cittadinanza a informazioni su comportamenti e pratiche volte a ridurre lo spreco alimentare e contrastare la povertà alimentare	Attività n. 5 - Educazione alimentare nelle scuole Attività n. 6 - Campagna di contrasto allo spreco e alla perdita alimentare Attività n. 7 - Promozione e sviluppo di nuovi Food policy councils Attività n.9 - Monitoraggio e valutazione dell'impatto del progetto	<ul style="list-style-type: none">- Registri di classe- Relazione e/o report sulle attività redatto dal coordinatore territoriale e/o dal coordinatore dell'attività- Registri di iscrizione/partecipazione eventi e formazioni

	Attività n. 10 - Chiusura del progetto	
--	--	--

11. Attività di comunicazione

(Indicare, se previste, le attività di comunicazione del progetto/iniziativa)

Descrizione dell'attività	Mezzi di comunicazione utilizzati e coinvolti	Risultati attesi	Verifiche previste, se SI' specificare la tipologia
Coordinamento della comunicazione	Strategia di comunicazione multicanale e sviluppo dell'immagine coordinata di progetto	Promozione efficace del progetto che permetterà di renderne riconoscibili i valori e l'identità e le attività svolte dai volontari	Piano di comunicazione e grafica coordinata del progetto
Promozione delle attività del progetto	Piattaforma web Social network Teaser video Contenuti divulgativi multimediali Stampa (giornali, radio, tv, riviste) Kit didattici e di formazione Materiali di comunicazione per eventi Gadget Pubblicazione finale	Più di 1 milione di persone, in particolare più della metà giovani, raggiunte tramite i canali social delle 8 associazioni partner del progetto, l'attività di ufficio stampa, gli incontri territoriali e nazionali, i webinar di formazione, i kit didattici e l'evento di chiusura del progetto	Attività di webmonitoring Rassegna stampa finale Report feedback di valutazione di alcuni target

Allegati: n° 23 relativi alle collaborazioni (punto 8).